

CATERINA RUGGERI

GLI ORIZZONTI DELL'ANIMA

DEDICO QUESTA MOSTRA
AL PROFESSOR PIERANTONIO VERGA
DELL'ACCADEMIA "ALDO GALLI" DI COMO
CHE DURANTE I SEI ANNI DI INSEGNAMENTO
MI HA SEMPRE LASCIATA LIBERA DI VOLARE

CR 170
110 x h100 cm
Olio su tela





CR 171
100 x h110 cm
Olio su tela

CATERINA RUGGERI

Caterina Ruggeri vive e lavora tra Como e Lugano. Nativa di Costamasnaga (Lecco) il 25 maggio 1956, approda alla pittura nel 2004 per istinto, dopo una brillante carriera quale responsabile del settore creativo e stilistico nell'azienda tessile di famiglia, posizione la quale le permette di viaggiare molto.

Il fascino e la frequentazione dell'oriente contribuiscono a formare la sua padronanza del colore e a definire il gusto per l'uso naturale delle scansioni cromatiche. In questi anni comincia ad avvertire la sua sensibilità alla pittura che avviene con tele materiche. È un succedersi fitto di spatolate dove emerge l'attrazione per la luce, con sprazzi che si aprono e danno profondità all'immagine. Le dense spatolate stese per sovrapposizione, in rapporto terragno con la materia, la forza del segno, caricano la tela di energia. Il tema alluso è l'orizzonte aperto – il mare, il lago, le montagne – ma non è mai il paesaggio il protagonista. Esso è solo il pretesto da cui partire per dare voce al proprio io. I soggetti sono paesaggi ideali da cui la pittrice si allontana e non riesce ad attenersi. L'orizzonte evocato, leggibile negli spessori della materia, offre la possibilità di andare oltre.

L'opera di Ruggeri è un'appassionata trascrizione dei suoi stati d'animo, una cronaca indiretta del suo sentire che ha la forza dell'immediatezza. Nelle opere successive il soggetto naturalistico diventa sempre meno riconoscibile, è evanescente. Si vira verso un'attitudine più informale. La forma si smaterializza nella vibrazione della luce che si accende, esplose in bagliori. È nei lavori più recenti, di grandi dimensioni, che si compie la sintesi tra l'attrazione fisica per il colore e la tensione drammatica. L'artista utilizza ora nuovi supporti seguendo la vocazione alla sperimentazione. Usa tavole in legno, alluminio naturale e trattato corten, poi interviene personalmente e lo graffia. Anche il supporto deve tradire il segno del suo sentire, non può rimanere estraneo. La pittura, a olio, diventa più fluida, levigata e i colori più brillanti. Ciò che non cambia è il modo di procedere. Il lavoro avanza agguerrito per stesure, ripensamenti, abbandoni e ritorni.

È la summa di giornate, gioie, delusioni, cancellazioni, cambi di direzioni. Le spatolate si moltiplicano, si intrecciano, si annullano, feriscono la lastra. Sono espressione del temperamento dell'artista. È un lavoro appassionato ma sapiente, quello di Ruggeri, che ricorda il modo di procedere per stratificazioni successive dei maestri del passato, ma interpreta la contemporaneità nell'ambizione di pensare solo al quadro e non più alla sua funzione di rappresentazione.

Elisabetta Mossinelli
Critica Espresso

LE OPERE

CR 152
150 x h120 cm
Olio e misti su tela





CR I66
95 x h65 cm
Olio su corten

CR IO8
125 x h94 cm
Olio su alluminio





CR 165
124 x h94 cm
Olio su corten

CR 167
120 x h78 cm
Olio su alluminio





CR 162
145 x h94 cm
Olio su alluminio

CR 239
195 x h145 cm
Olio su corten





CR 263
120 x 120 cm
Olio su tela

CR 161
70 x h44 cm
Olio su corten





CR 230
144 x h94 cm
Olio su alluminio

CR 237
120 x 120 cm
Olio su corten





CR 235
120 x 120 cm
Olio su corten

CR 104
145 x h95 cm
Olio su corten



Rossi

Claudio Rossi - Architetto

Eventi d'arte, Muzzano, Svizzera

PROGETTO DEL CATALOGO

Rossidesign, Glen Rossi

SERVIZIO FOTOGRAFICO

Carlo Pozzoni

TESTI A CURA DI

Elisabetta Mossinelli, Critica Espresso

Tutti i diritti di riproduzione riservati ©2015